

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Cari colleghi, dato il protrarsi dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19, continuiamo a condividere alcune semplici indicazioni operative che vi chiediamo di seguire, in particolare nei servizi residenziali, al fine di attuare le strategie di prevenzione più efficaci possibile.

Le indicazioni contenute sono aggiornate alla data riportata in fondo al documento, integrano quelle che avete ricevuto dai Responsabili d'Area e fanno riferimento alle fonti ufficiali del Ministero dell'Interno, della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, e della Regione Lombardia, cui vi rimandiamo per ogni possibile aggiornamento e approfondimento:

<http://www.governo.it/it/>; <http://www.governo.it/it/coronavirus>;

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>; <https://www.iss.it/coronavirus>;

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/coronavirus/> .

E' possibile recuperare anche materiale e cartellonistica semplificata da esporre nei centri alle pagine <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioMaterialiNuovoCoronavirus.jsp>

e <https://www.iss.it/infografiche>. Per ulteriore materiale informativo potete contattare Luca Gamba.

Ricordiamoci che la diffusione del virus può essere contenuta solo se ciascuno rispetta le norme igieniche e le indicazioni di prevenzione.

1. LIMITARE AL MASSIMO I CONTATTI SOCIALI

- **Ridurre il più possibile il numero di persone che accedono al servizio**

Come da indicazioni già ricevute, ridurre allo stretto necessario il numero di persone che accedono al servizio. Evitate il contatto e mantenete le distanze di sicurezza (vd. punto 2).

- **Annullamento di appuntamenti e riunioni in presenza**

Appuntamenti in presenza, riunioni con persone esterne al servizio, supervisioni e riunioni di équipe sono annullate e possono essere svolte con modalità a distanza e da remoto, utilizzando telefonate e videochiamate con Skype, Whatsapp, ecc...

Ove fosse necessario effettuare una riunione in presenza, date le caratteristiche di necessità e urgenza, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1,5 metri (ove possibile, si suggerisce di aumentare la distanza interpersonale a 2 metri, in conseguenza della diffusione delle varianti), l'uso della mascherina e un'adeguata igienizzazione e disinfezione delle superfici e degli oggetti dello spazio utilizzato, prima e dopo ogni incontro. Il locale dovrà, inoltre, essere continuamente aerato per almeno 15 minuti dopo la conclusione della stessa.

- **Per le uscite degli ospiti, attenersi ai decreti e alle ordinanze in vigore**

Come indicato da decreti e ordinanze regionali, gli ospiti dovranno indossare obbligatoriamente la mascherina nei luoghi al chiuso (inclusi i mezzi di trasporto), e all'aperto qualora non sia possibile mantenere costantemente la distanza di sicurezza di almeno un metro da altre persone che non fanno parte dello stesso gruppo familiare. Ricordate inoltre loro di lavare e disinfettare frequentemente le mani.

Non sono soggetti all'obbligo della mascherina i bambini al di sotto dei sei anni, i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e i loro accompagnatori.

- **Ingressi autorizzati e rilevazione della temperatura corporea**

È consentito l'ingresso nelle strutture da parte di persone esterne SOLO SE AUTORIZZATE e con una temperatura corporea, che deve essere rilevata all'ingresso, come confermato dalle disposizioni delle Autorità incaricate, inferiore a 37,5° (fatte salve altre prescrizioni maggiormente restrittive legate a determinati servizi).

Il CCS o l'operatore, dotati di delega specifica, devono controllare la temperatura a chiunque acceda o sia presente in strutture gestite dalla Cooperativa. La temperatura deve essere controllata anche nel caso in cui, durante l'attività lavorativa, un operatore o collaboratore dovesse manifestare sintomi riconducibili a infezione respiratoria da COVID-19 (tosse, raffreddore, congiuntivite).

Nel caso in cui la temperatura registrata superasse i 37,5°C, la persona non potrà rimanere nel luogo di lavoro, dovrà essere momentaneamente isolata, con il divieto di recarsi al Pronto Soccorso o nell'infermeria eventualmente presente nella struttura. IL CCS O L'OPERATORE DELEGATO INFORMERÀ TEMPESTIVAMENTE L'UFFICIO DEL PERSONALE. L'Ufficio del personale comunicherà la condizione del lavoratore all'ATS territorialmente competente e per c.c. al Medico del Lavoro, e l'ATS fornirà le opportune indicazioni a cui il lavoratore dovrà attenersi.

Nel caso in cui il lavoratore operi in un servizio che non preveda la presenza fisica del CCS o dell'operatore delegato (ad es. i servizi domiciliari o l'attività negli appartamenti), DOVRÀ TEMPESTIVAMENTE COMUNICARE EVENTUALI SINTOMI AL CCS, astenendosi dal presentarsi sul luogo di lavoro. Il dipendente dovrà dare analoga tempestiva comunicazione anche quando, durante l'attività, dovesse manifestare i sintomi di infezione da COVID-19 (es. febbre, tosse, raffreddore, congiuntivite); in questo caso non dovrà accedere o permanere nel luogo di lavoro e dovrà mettersi in momentaneo isolamento senza recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede. Il CCS INFORMERÀ TEMPESTIVAMENTE L'UFFICIO DEL PERSONALE. L'Ufficio del personale comunicherà la condizione del lavoratore all'ATS territorialmente competente e per c.c. al Medico del Lavoro, e l'ATS fornirà le opportune indicazioni a cui il lavoratore dovrà attenersi.

Le persone esterne (fornitori, visitatori...) che all'ingresso dovessero risultare con una temperatura superiore non potranno accedere alla struttura e dovranno allontanarsi da essa, contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

L'ingresso delle persone deve essere registrato, ove presente, nel registro degli ospiti. In generale, è importante sapere e tenere traccia di chi ha avuto accesso al servizio.

- **Visite in appartamento**

Durante la permanenza in appartamento dovrà essere mantenuta una distanza di almeno 1,5 metri da tutti i presenti, dovrà essere indossata la mascherina da parte di tutti, e si chiederà agli ospiti di mantenere arieggiato il locale in cui viene effettuato l'intervento per tutta la durata dello stesso. All'uscita dall'appartamento si ricorda di disinfettare le mani con i prodotti forniti dalla Cooperativa.

- **Nuovi inserimenti**

Prima di valutare nuove richieste e procedere a nuovi inserimenti bisogna confrontarsi con il proprio Responsabile d'Area.

2. RISPETTARE LE MISURE IGIENICO-SANITARIE

TUTTI GLI OPERATORI DEVONO CONOSCERE E ADOTTARE LE MISURE IGIENICO-SANITARIE, e DEVONO SENSIBILIZZARE GLI OSPITI (esponendo nei centri le misure essenziali, mediante il ricorso a mediatori linguistico-culturali da remoto, distribuendo materiale esplicativo tradotto), perché anche loro le rispettino. Condividete tali istruzioni soprattutto con chi rientra in comunità dopo attività esterne, e con chi manifesta sintomi influenzali.

- **Lavarsi accuratamente le mani!**

IN GENERALE, LAVARSI SPESSO E NEL MODO PIÙ ACCURATO LE MANI.

Chi entra ed esce dalla struttura deve lavarsi le mani e cambiarsi gli abiti.

Mettete a disposizione all'ingresso del centro soluzioni alcoliche o gel disinfettanti, e nei bagni sapone liquido disinfettante.

Per precauzione, al rientro nella propria abitazione è meglio dedicare un luogo all'ingresso dove spogliarsi e cambiarsi. Non è necessario lavare i vestiti tutti i giorni, ma evitate di toccarli fino al mattino dopo.

- **Evitare i contatti fisici**

È vietato il contatto fisico. Non abbracciatevi e non stringetevi la mano.

Starnutite e tossite coprendo bocca e naso: portando il braccio piegato davanti alla bocca, o in un fazzoletto usa e getta che butterete nella raccolta indifferenziata. Evitate il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie.

Non toccatevi occhi, naso e bocca con le mani.

È vietato l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.

È vietato il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.

- **Rispettare la distanza di sicurezza!**

Fate particolare attenzione al rispetto della distanza di sicurezza tra le persone, che deve essere di almeno un metro e di almeno due metri se in locali non areati.

Distanziate il più possibile i letti nelle stanze degli ospiti e le sedie ai tavoli della sala mensa.

Evitate l'ingresso degli ospiti in ufficio. In caso di necessità (es. consegna dei pocket money) fate entrare gli ospiti uno alla volta, e mantenete areata la stanza per tutto il tempo dell'intervento.

- **Aerare il più possibile i locali**

Aerate frequentemente i locali, gli uffici e le stanze in cui soggiornate: i locali vanno aerati 2/3 volte l'ora e, in caso di presenza di persone esterne, per almeno 15 minuti prima e dopo il loro ingresso. Se il clima lo consente, mantenere sempre aperte le finestre.

- **Disinfettare le superfici dopo ogni contatto**

Disinfettate dopo ogni contatto e comunque il più possibile tavoli, ripiani di lavoro, maniglie di cassetti, porte e finestre, tastiere del PC, telefoni di servizio, interruttori della luce, specchi, manici di scopini, maniglie degli scarichi del wc, e in generale gli oggetti toccati spesso da più persone.

Non utilizzate penne e altro materiale d'ufficio condiviso (penne, matite, gomme...); ove non fosse possibile (graffettatrici, rilegatrici...), disinfettate gli strumenti condivisi dopo ogni utilizzo.

Utilizzate disinfettanti a base di cloro o alcool, e che siano presidi medico-chirurgici.

Fornite ove possibile agli ospiti prodotti disinfettanti e carta per pulire le loro camere.

- **Controllare l'accesso agli spazi comuni**

Occorre regolamentare l'accesso a sale giochi e campi sportivi presenti nelle strutture, garantendo sempre la presenza di un operatore, limitando il numero degli accessi, e favorendo i turni d'uso, facendo rispettare sempre le distanze di sicurezza.

Disinfettate il più possibile i giochi e le attrezzature, e comunque sempre dopo ogni utilizzo, e fate lavare le mani agli ospiti prima e dopo l'utilizzo.

- **Somministrazione dei pasti**

Contingentate gli accessi alla sala mensa. Ove possibile inserite due turni per il pranzo e per la cena.

Tenete il più possibile separato e distanziato chi entra ed esce nella sala mensa, igienizzando bene le superfici prima dell'ingresso dei nuovi ospiti.

Mantenete il più possibile le distanze tra i tavoli e separate il più possibile le sedie tra loro, rispettando sempre il distanziamento tra le persone di almeno due metri, salvo l'accompagnamento di minori di 6 anni e di persone con disabilità.

Mettete a disposizione all'ingresso della sala mensa un gel disinfettante per le mani.

Chi cucina e serve i pasti deve prestare particolare attenzione e utilizzare i guanti e la mascherina.

- **Predisporre uno spazio per il possibile isolamento**

In caso di sospetto contagio, è opportuno individuare uno spazio per il possibile isolamento che sia dotato di finestra, libero per quanto possibile da oggetti, in cui si possano consumare i pasti, e con un bagno interno o attiguo ad uso esclusivo del soggetto in questione.

- **Utilizzo delle mascherine**

Il personale che presta servizio nelle attività economiche e sociali deve sempre indossare la mascherina, a prescindere dal luogo in cui l'attività viene svolta e dal fatto di essere già stato vaccinato.

In tutti i servizi l'utenza deve sempre indossare la mascherina ad accezione che nella propria camera.

ATTENZIONE ANCHE ALL'UTILIZZO: È IMPORTANTE NON CONTAMINARNE L'ESTERNO CON L'INTERNO, E INDOSSARE LA MASCHERINA CON LE MANI PULITE.

QUALI MASCHERINE USARE?

I **filtranti facciali FFP2 o FFP3** se disponibili, sono previsti **solo per**:

- personale sanitario in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- personale addetto alle operazioni di pulizia di ambienti dove soggiornino o abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19.

Al di fuori di questi casi, non è previsto l'utilizzo di tali DPI, a meno che i rischi specifici legati all'attività svolta non lo prevedano già.

L'utilizzo dei filtranti facciali è quindi previsto SOLO se ci sono casi sintomatici e quando si fanno attività di cura a stretto contatto con i malati (igiene personale). Altrimenti vanno utilizzate le mascherine chirurgiche.

IMPORTANTE: per gli ospiti che hanno sintomatologia non vanno in nessun caso usati i filtranti facciali FFP2 e FFP3. In questi casi la persona va posta in isolamento e la stessa contatterà il proprio Medico Curante per sapere come comportarsi.

L'indicazione più importante resta quella di lavare sempre le mani, evitare il contatto e indossare sempre la mascherina chirurgica. L'igiene ha un'efficacia maggiore se combinata con l'uso costante della mascherina.

3. IN CASO DI SINTOMI SOSPETTI

- **In assenza di sintomi gravi**

IN PRESENZA DI SINTOMI INFLUENZALI non gravi (febbre, tosse persistente), AVVISATE TELEFONICAMENTE IL MEDICO DI BASE, se non disponibile la Guardia medica, e seguite le indicazioni che vi verranno date.

Potete anche contattare il NUMERO VERDE PER LA LOMBARDIA 800 89 45 45 oppure il NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1500, attivati appositamente per l'emergenza, per ricevere le informazioni più adeguate su come comportarsi.

Ove previste (Centri SAI adulti e minori, comunità MSNA...), vanno seguite anche le procedure specifiche già inviate.

In attesa di indicazioni da parte del medico di base o della guardia medica, MANTENETE ISOLATA LA PERSONA: separatela dal resto del gruppo, e isolatela nella camera predisposta come da indicazioni precedenti.

NON FATE PRENDERE FARMACI ANTIVIRALI E ANTIBIOTICI, A MENO CHE SIANO PRESCRITTI DAL MEDICO. CONSEGNALE SOLO I MEDICINALI CHE VI VERRANNO INDICATI e accertatevi dell'avvenuta assunzione del farmaco. Più nel dettaglio, attenetevi alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità per l'isolamento domiciliare:

<https://www.iss.it/documents/20126/0/Poster+Raccomandazioni+isolamento+rev+12+marzo+%281%29.pdf/d409de34-8bba-a220-10e8-e7e8a33963c3?t=1584027346339>

- **In presenza di sintomi gravi**

Contattate immediatamente il supporto sanitario telefonico se i sintomi appaiono severi e il paziente si presenta sofferente e con difficoltà respiratorie.

Se la persona ha febbre alta, non respira e manifesta sintomi gravi (svenimento, convulsioni...), chiamate subito il 112 per richiedere soccorso urgente.

Contattate il 112 solo se assolutamente necessario, e in nessun caso portate l'ospite direttamente al pronto soccorso, con mezzi propri o pubblici.

4. IN CASO DI POSITIVITA' AL COVID-19

L'operatore e/o ospite che dovesse risultare positivo al COVID-19 dovrà contattare il proprio Medico curante e seguire le indicazioni sanitarie che gli verranno fornite. Le indicazioni aggiornate sui comportamenti da mettere in atto per rientrare in servizio sono contenute nell'informativa sul rientro da malattia distribuita a tutti i lavoratori e disponibile presso ogni servizio.

IMPORTANTE: Se venite a conoscenza di contatti diretti o indiretti tra operatori, ospiti e persone risultate positive al Coronavirus, AVVISATE SUBITO IL VOSTRO COORDINATORE, IL RESPONSABILE D'AREA e LUCA GAMBA, REFERENTE COVID e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (l.gamba@farsiprossimo.it, cell. 338/1493341), in modo che si possano valutare gli interventi da attivare nel rispetto delle disposizioni in vigore, e dare comunicazione all'ente titolare del servizio.